

stiana, e per conseguente non poterfi argomentare da essa il Martirio. Tralascio, che v' ha delle Iscrizioni fatte da persone viventi col segno della Palma: il che è un indizio contrario alla pretensione di qualche Martire. Immagina il Boldetti, che la Palma vi sia stata aggiunta dopo la lor morte; ma sarà ben lecito ad altri il credere diversamente. Ciò poi, che maggiormente mi affonda nel mio parere, si è un' Iscrizione pubblicata dal Fabretti al Cap. 2. pag. 113. ad una *Eleuteria* sua Madre, defunta in età di Anni 75. da *Pacatiano* suo Figlio *IIII. Kal. Jun. D. N. Cl. Juliani Aug. IIII. & Fl. Sallusti Con.* nell' Anno di Cristo 363. Quivi si mirano impresse due *Palme*. Per la sua Virtù quivi è lodata quella buona Vecchia, ma non v'è menomo vestigio, ch'ella morisse per la Fede di Gesù Cristo: il che specialmente si farebbe espresso nel suo Elogio. Da lì a 28. giorni morì l'Apostata Giuliano, e certamente pochi furono, che sparsero il sangue per amor di Cristo sotto di lui. Però non si può credere posta la Palma in quel Sepolcro, se non per le singolari Virtù della Defunta, o per la speranza della Risurrezione e dell'Immortalità. Che più? il medesimo Fabretti rapporta un' Iscrizione posta in Roma a *Zosimo ed Arron* Giudei e *Synagoga Aggripensium*, dove si mira il *Candelabro Giudaico*, e la *Palma*. Osservisi ancora il Sigillo di un'altro Giudeo col *Candelabro* stesso e la *Palma* presso il medesimo Fabretti alla pag. 537. Anch'io nel Tesoro delle mie Iscrizioni una ne ho prodotto, posta ad una certa *Faustina* Giudea col Simbolo della *Palma*. Finalmente ho prodotto un Sepolcro preparato collo stesso Simbolo da persone viventi. Dopo le quali osservazioni, chi non vede finalmente, che il Geroglifico della *Palma*, quando sia solo ne' sacri Cimiterj, non può somministrare un sicuro indizio di Martirio: il che s'è finquà cercato da noi?

PERTANTO è da lodare assaiissimo la Prudenza di coloro, che procedono con gran circospezione e riguardo, allorchè s'ha da determinare, se sieno ossa di Santi le chiuse ne' Sepolcri; e quando pur sieno di qualche Santo, se più ad uno, che ad altro de' Beati in Cielo s'abbiano da attribuire. Niun certamente s'ha da turbare nell'antico suo possesso. Ancor quì si dà luogo alla Prescrizione, qualora altri non possa allegare per sè de' titoli migliori, e tanto più se decisivi. Ma ogni qual volta si tratta di produrre de' Santi nuovi, e di nome ignoto o dubbioso, e di esporli alla venerazione del Popolo, certamente bisogno v'ha di severità, e di guardarsi dalle suggestioni de' nostri affetti, i quali tutto quel che amano o desiderano, facilmente ancora lo credono vero e buono. Se con più rigore si fosse proceduto una volta, e se molti non si fossero allontanati dalle Leggi saviamente formate dall'Ecclesiastica Disciplina: non avremmo ora tante Reliquie, nè tanti Corpi, di un solo Santo, che si trovano ne' Sacrarj di tante Provincie Cattoliche. E qui mi si rinnova